

Ariccia, Palazzo Chigi testimonial della Cultura Italiana

PALAZZO CHIGI IN ARICCIA TESTIMONIAL DELLA CULTURA ITALIANA IN NAZIONI DELL'EST EUROPEO

Bernini e il Barocco romano: il linguaggio della modernità. Opere da Palazzo Chigi in Ariccia, Sofia (Bulgaria), National Gallery, 15 maggio – 15 luglio 2018

Bernini's School and the Roman Baroque. Artworks from Palazzo Chigi in Ariccia, Tbilisi (Georgia), National Gallery, 10 settembre – 26 novembre 2018

The school of Bernini and the Roman Baroque. Masterpieces from Palazzo Chigi in Ariccia, Yerevan (Armenia), National Gallery, 6 dicembre – 18 febbraio 2018

The school of Bernini and the Roman Baroque. Masterpieces from Palazzo Chigi in Ariccia, Belgrado (Serbia), Museo Nazionale, 7 marzo – fine maggio 2019

La mostra itinerante Bernini e il Barocco romano, costituita esclusivamente da opere provenienti da Palazzo Chigi in Ariccia, dopo le tappe di Sofia (Bulgaria) e Tbilisi (Georgia), ha raggiunto la National Gallery di Yerevan in Armenia.

La mostra, realizzata in collaborazione con ambasciate italiane e istituti di cultura italiani all'estero, organizzata dalla Glocal Project e sostenuta dall'amministrazione comunale di Ariccia, è curata scientificamente dall'arch. Francesco Petrucci Conservatore di Palazzo Chigi.

L'evento ha un carattere pionieristico, trattandosi della prima mostra tenuta sul tema in tali nazioni, con un enorme risvolto promozionale e di prestigio per Ariccia, selezionata in tal caso come testimone della cultura italiana all'estero.

L'esposizione propone un panorama completo dei generi e degli stili pittorici che definirono l'estetica barocca, ricca di colori brillanti, effetti teatrali e contrasti chiaroscurali. Un'esposizione tematica su Roma e sul suo stile caratterizzante, simboleggiata dall'esponente di punta, Giovan Lorenzo Bernini, che dominò con la sua arte un secolo intero.

La mostra muove dai progetti architettonici del sommo artista per Ariccia, eseguiti su commissione di Alessandro VII e della famiglia Chigi - di cui il centro dei Castelli Romani costituiva il principale feudo -, volti ad esportare a scala paesistica e in ambito periferico le sperimentazioni urbanistiche della capitale, trasformando Ariccia in "città ideale barocca". Sono inoltre esposti manufatti e oggetti di arte decorativa berniniana presenti in Palazzo Chigi.

Oltre a collaboratori in pittura del Bernini, come Baciccio, Borgognone, Maratta, Giacinto e Ludovico Gimignani, figurano dipinti di maestri come il Cavalier d'Arpino, Pietro da Cortona, Mattia Preti, Andrea Pozzo e altri, in un'esposizione rara per vastità e completezza. Oltre alla pittura storica, allegorico-religiosa e mitologica, sono in mostra anche esempi dei vari generi dell'epoca: il ritratto, il paesaggio e il bozzetto preparatorio per grandi affreschi.

Le opere selezionate provengono dalla collezione Chigi, ma anche dalle prestigiose donazioni pervenute al museo di Ariccia con le donazioni Fagiolo, Lemme, Laschena, Ferrari, Peretti.

Fanno parte dell'allestimento pannelli tematici, mentre viene proiettato a ciclo continuo un video con sottotitoli in inglese o nella lingua nazionale, su Ariccia, Palazzo Chigi e le sue raccolte.

Come riporta nella prefazione al catalogo di Yerevan S. E. Vincenzo del Monaco, Ambasciatore d'Italia in Armenia e promotore dell'ultimo evento in corso, "La mostra rappresenta altresì un omaggio

